



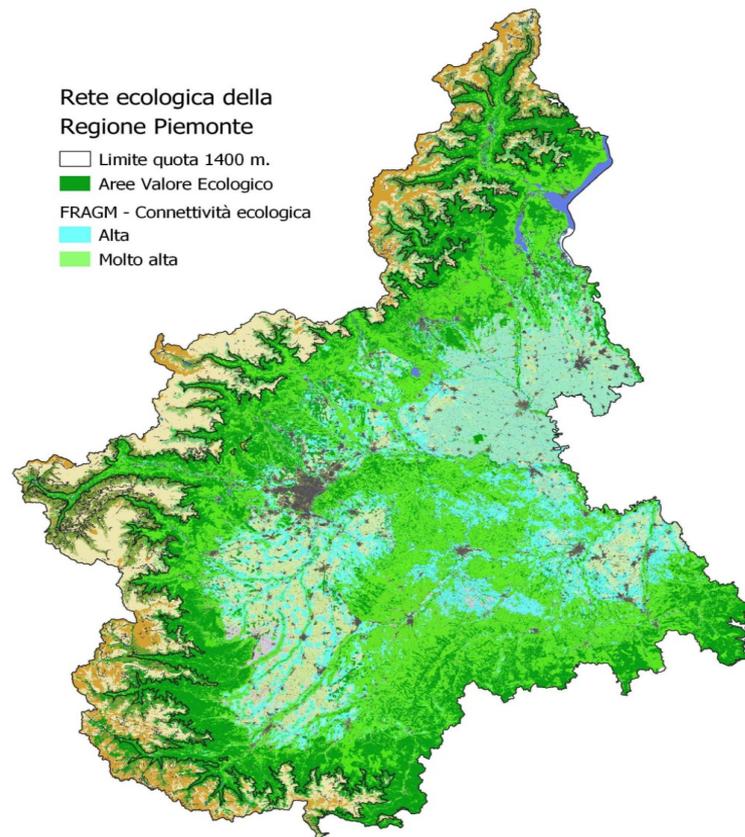
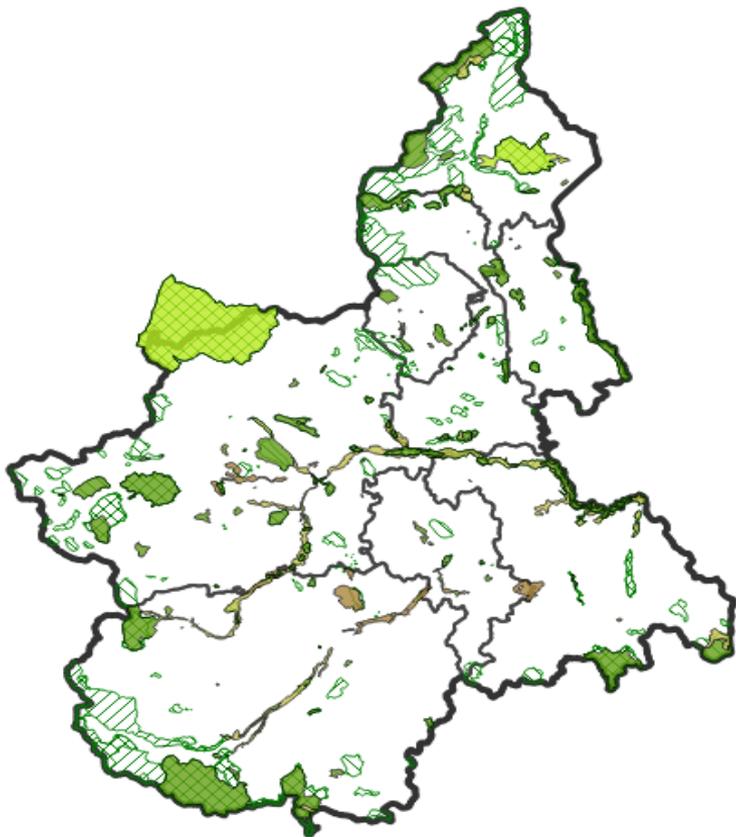
L'importanza degli habitat e delle specie in Direttiva per la gestione sostenibile dei vigneti e delle aree agricole

Matteo Massara
Regione Piemonte Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

Il Settore Regionale “Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali”

L.r. 19/2009

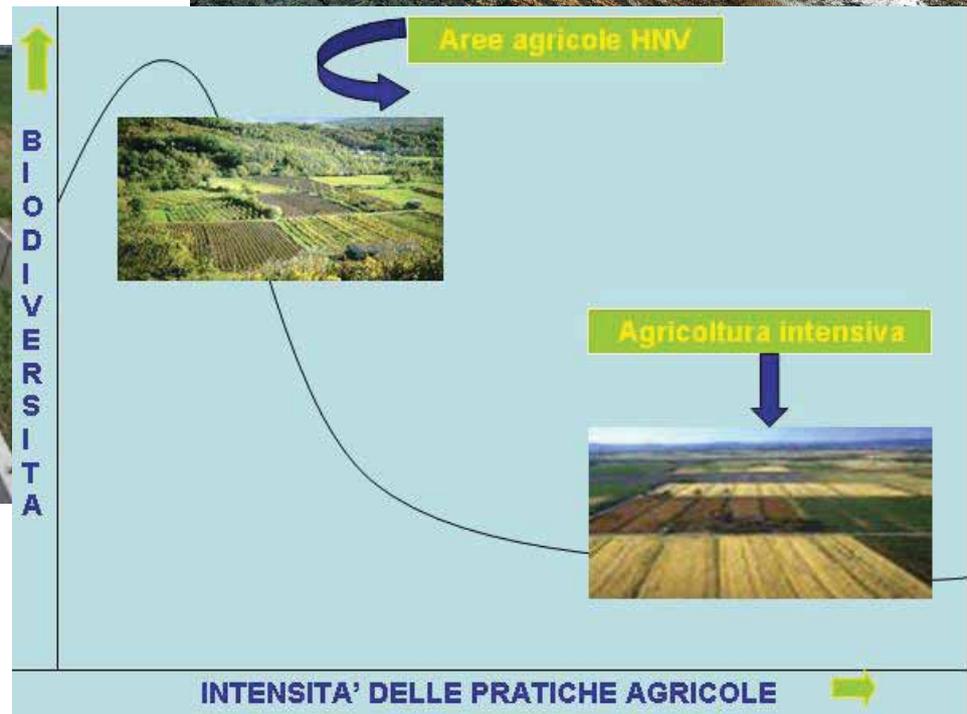
Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità.



Rete ecologica della
Regione Piemonte

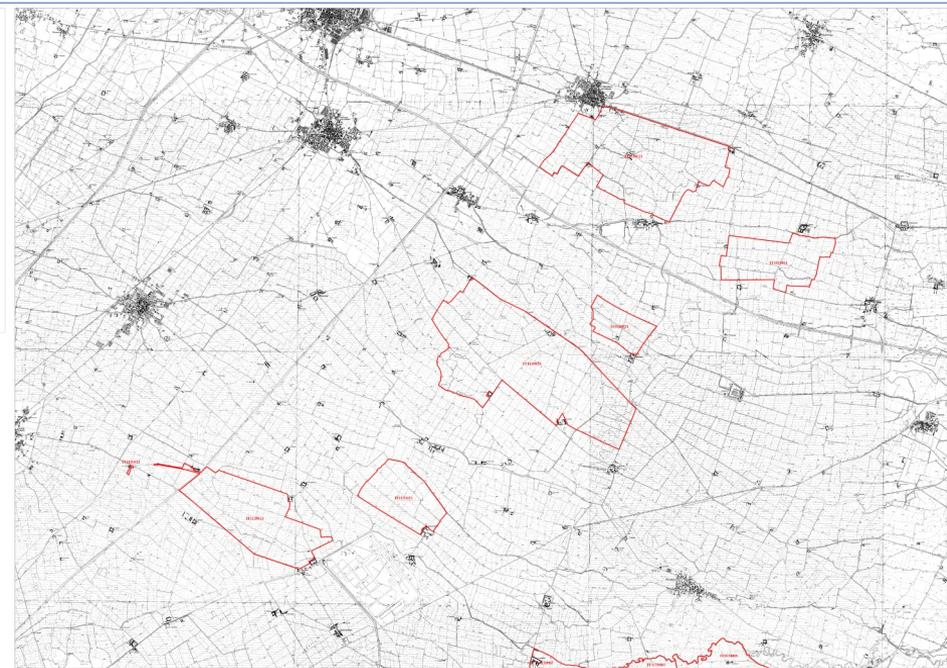
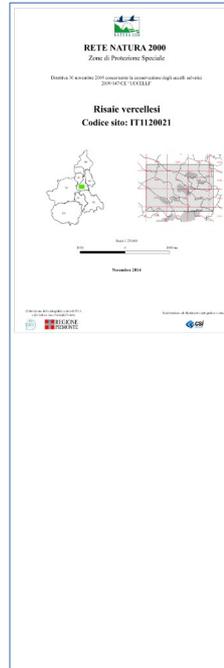
- Limite quota 1400 m.
- Aree Valore Ecologico
- FRAGM - Connettività ecologica
- Alta
- Molto alta

Biodiversità/attività agricole



INTENSITA' DELLE PRATICHE AGRICOLE

Biodiversità/attività agricole: le risaie



Biodiversità/attività agricole: le risaie



Buone Pratiche per la Biodiversità in RISAIA in Rete Natura 2000



Riserve d'acqua

A) solco

B) agroambiente

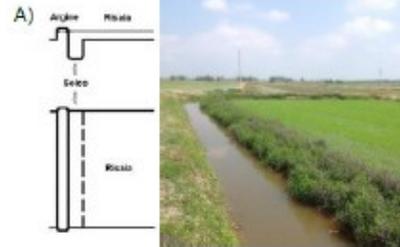
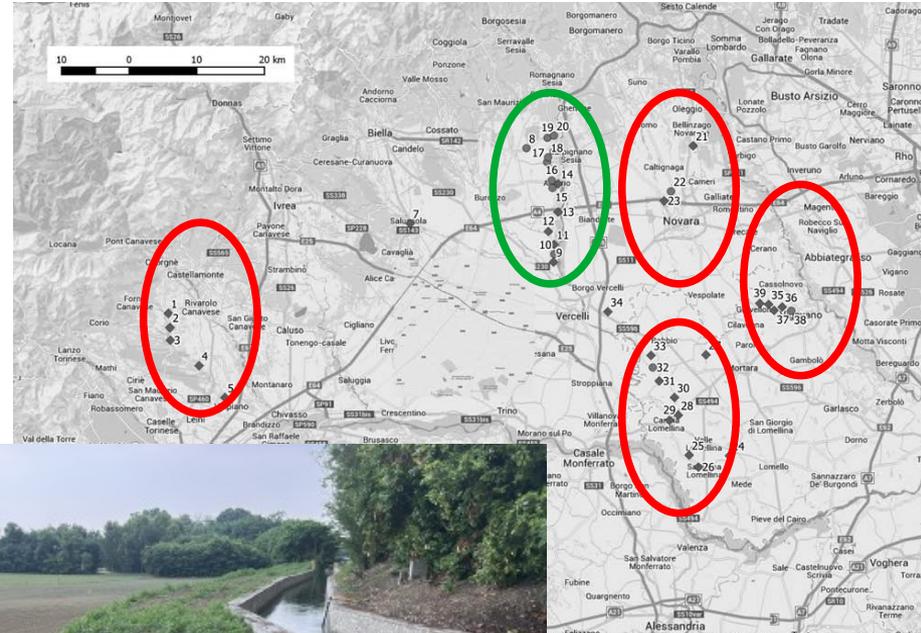


Figura 2 – Esempi di realizzazione solchi ad acqua permanente
(foto E. Rivella)

Biodiversità/attività agricole: *Isoetes malinverniana*



Biodiversità/pascolo



Biodiversità/pascolo

L'habitat 6230 “*Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)*” è considerato prioritario solo quando “è ricco di specie”.

La ricchezza floristica di queste praterie è legata principalmente alla gestione del pascolo:

Nelle migliori condizioni di pascolo turnato, l'habitat si arricchisce di buone o discrete foraggere.

Con pascolo eccessivo si impoverisce floristicamente e *Nardus* diventa prevalente in quanto non viene mangiato.

L'abbandono del pascolo è seguito dalla colonizzazione di cespugli, arbusti e alberi che portano alla formazione di cenosi chiuse.

“Le situazioni povere di specie, degradate a causa del pascolo troppo intenso, saranno escluse dall'attribuzione di un codice Natura 2000” (Manuale italiano di interpretazione degli Habitat Natura 2000 del Ministero dell'ambiente).



Biodiversità e vigneti



Uccelli come indicatori di biodiversità nei vigneti (G. Assandri, M. Brambilla, P. Pedrini, 2016)



Importanza degli uccelli per la biodiversità del vigneto (G. Assandri, F. Ghidoni, F. Penner, M. Bottura, M. Brambilla, G. Bogliani, P. Pedrini, 2017)

I fattori che più influiscono sul numero e sull'abbondanza di uccelli sono elementi paesaggistici/strutturali che garantiscano la nidificazione e la disponibilità di prede e altre fonti alimentari. In particolare importante la presenza di ambienti marginali diversi dal vigneto presente nella matrice agricola (es. siepi, boschetti, incolti, alberi isolati, muretti a secco non cementati).

Anche la gestione agronomica ha un effetto importante: la struttura a pergola, ad esempio, è risultata essere più favorevole rispetto a quella a spalliera.

Non si sono evidenziati effetti positivi della viticoltura biologica sulle comunità di Uccelli.

La struttura degli habitat riveste infatti un ruolo ecologico primario e pertanto anche nelle coltivazioni biologiche (come in quelle convenzionali), per favorire la comunità ornitica, si dovrà prestare attenzione al mantenimento o al ripristino degli ambienti marginali e degli elementi del paesaggio rurale tradizionale.

Fattori che determinano la biodiversità di piante e invertebrati nei vigneti nella Svizzera italiana. Quali soglie critiche di gestione?

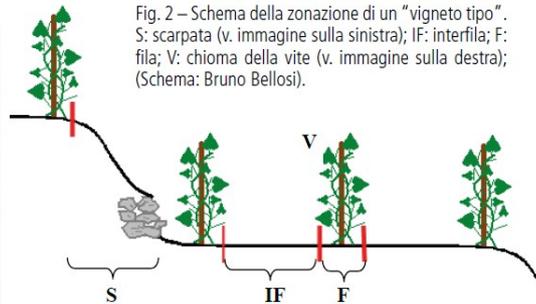
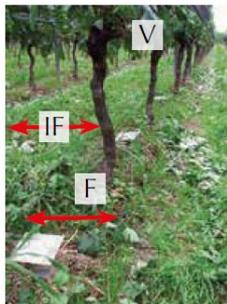
M. Moretti, Schoenenberger N., Pollini Paltrinieri L., Bellosi B. & Trivellone V., 2017)

Lo studio è stato condotto nel Cantone Ticino in 48 vigneti sulle specie e comunità di piante vascolari e di cinque gruppi di invertebrati (cicaline, ragni, carabidi, isopodi e diplopodi).

Con 441 specie di piante vascolari e 543 specie di invertebrati, i vigneti della Svizzera italiana risultano ambienti con un grande potenziale a livello di ricchezza specifica.

Il numero di specie e le comunità sono influenzate sia dai fattori topografici (pendenza, altitudine e radiazione solare) che dalle pratiche gestionali:

- a) praticare un massimo di tre sfalci annui delle interfile e delle scarpate; oltre questa soglia lo sfalcio ha effetti negativi sulla ricchezza di specie della flora e dei fitofagi associati e favorisce piante ruderali.
- b) nessun trattamento con erbicidi sulla fila;
- c) nessuna concimazione organica sulle file o al massimo un'applicazione annua di concimi fertilizzanti.



Fattori che determinano la biodiversità di piante e invertebrati nei vigneti nella Svizzera italiana.

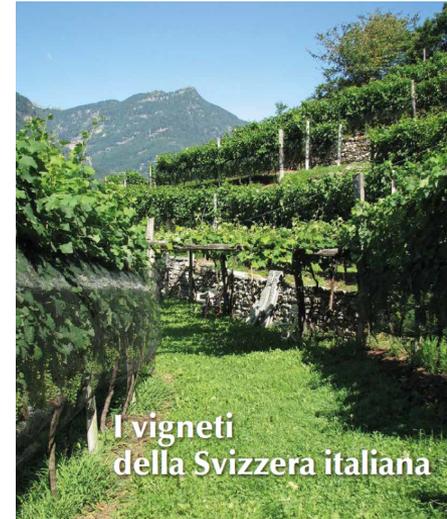
Quali soglie critiche di gestione?

M. Moretti, Schoenenberger N., Pollini Paltrinieri L., Bellosi B. & Trivellone V., 2017)

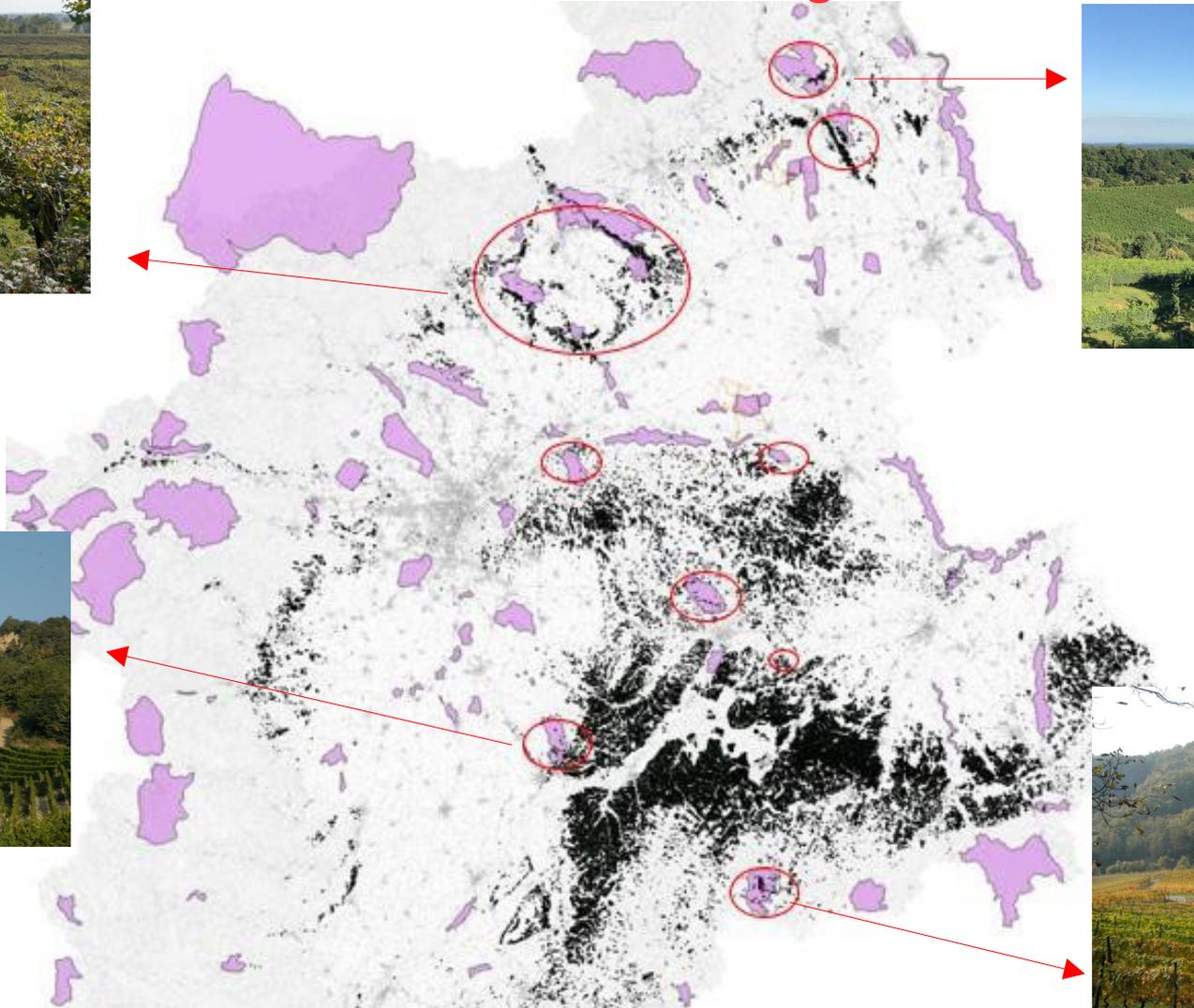
I vigneti su pendio bene esposti e con presenza di strutture, quali muretti a secco, scarpate, cespugli, rocce affioranti ecc., soprattutto se gestite in modo rispettoso della biodiversità, sono più ricchi in specie.. Tali strutture favoriscono la formazione di microhabitat e microambienti diversi in grado di ospitare numerose specie.

Vigneti di questo tipo, gestiti in modo estensivo, rappresentano ambienti agricoli particolarmente interessanti che godono di condizioni topografiche e ambientali ad alto potenziale naturalistico, simili a quelle presenti in prati magri e cespuglieti secchi. Queste condizioni, se accompagnate da pratiche gestionali rispettose della natura, permettono la convivenza di numerose specie, tra cui alcune anche minacciate.

Importanti sono inoltre la quantità di aree aperte vegetate e di superfici d'acqua presenti in un raggio di 200 m attorno ai vigneti. Le aree aperte vegetate comprendono prati a differente grado di gestione, coltivazioni, orti domestici, giardini. Le comunità biologiche, sembrano quindi essere influenzate da un mosaico di differenti aree vegetate.



Rete Natura 2000 e vigneti





Buone Pratiche per la Biodiversità in VIGNETO in Rete Natura 2000

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-07/buone_pratiche_vigneto_arpa.pdf

In Rete Natura 2000, per le procedure di Valutazione di incidenza, sono state approvate le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4”.

Sono state anche approvate le CONDIZIONI D’OBBLIGO che sono una lista di indicazioni, caratteristiche progettuali o di gestione, che hanno la funzione prioritaria di indirizzare il proponente ad elaborare correttamente la progettazione di nuovi impianti di vigneto così da rendere nullo o minimo il rischio di incidenza su specie e habitat di un Sito o sul Sito nella sua interezza.

Il rispetto delle Condizioni d’obbligo è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del P/I/A si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

Rete Natura 2000 e risorse finanziarie per gestione sostenibile vigneti

Programma Sviluppo Rurale

PSR 2014/2022 4.4.3 “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”
(Investimenti sul territorio a favore della biodiversità)

Complemento di Programmazione per lo sviluppo rurale della PAC

CSR 2023-2027 - Intervento SRD04- A - “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” (Investimenti sul territorio a favore della biodiversità)

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/srd04-investimenti-non-produttivi-agricoli-finalita-ambientale>

Programma Regionale FESR 2021/2027

Implementazione della biodiversità sul territorio della Regione Piemonte

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/implementazione-biodiversita-sul-territorio-regione-piemonte>